

PP01 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Paola Angelini

Contesto

Nel 2019 in Emilia-Romagna solo l'8% dei bambini di 8/9 anni ha praticato 4 o più giorni di sport fuori dall'orario scolastico e i bambini trascorrono molto tempo in attività sedentarie, principalmente davanti agli schermi: 4 bambini su 10 trascorrono più di due ore al giorno davanti a TV o videogiochi / tablet / cellulare.

Anche nei ragazzi (11-15 anni di età) la sedentarietà è frequente: solo il 6% delle femmine e il 13% dei maschi pratica l'attività fisica raccomandata dalle linee guida internazionali (almeno 60 minuti ogni giorno). Il 24% delle femmine e il 38% dei maschi dichiara di passare più di 2 ore al giorno usando schermi e altri *device*.

Sovrappeso e obesità interessano il 26,4% dei bambini, prevalenza che diminuisce nell'adolescenza.

La sorveglianza sugli adolescenti (HBSC) evidenzia inoltre che il 28% dei 15enni fuma tabacco e il 20% ha fatto uso di *cannabis* almeno una volta nel corso della vita. In questa età solo il 30% non ha "mai" bevuto alcol. Il 6% dei maschi e l'11% delle femmine ha un uso problematico dei social media. Il 19% dei quindicenni è sessualmente attivo.

Obiettivi

Il Programma intende attivare una Rete di Scuole che promuovono salute per favorire un processo orientato non solo alla prevenzione ma alla creazione, nella comunità e nei suoi membri, di un livello di competenza (*empowerment*) sul miglioramento del benessere psicofisico così come raccomandato dall'OMS nel suo *Approccio globale alla salute nelle Scuole*, richiamato nel documento *Indirizzi di policy integrate per la Scuole che promuove salute* (Accordo Stato-Regioni del 17.01.2019).

L'esperienza acquisita in questi anni di collaborazione con le scuole ha consentito di mettere a fuoco con chiarezza gli elementi portanti da sostenere per orientare le scuole in "Scuole che promuovono salute":

- partecipazione e collaborazione tra Scuola, Sanità ed Enti Locali nel promuovere un contesto che favorisca il benessere psicofisico nell'Istituzione scolastica come luogo di vita e di lavoro;
- lavoro interdisciplinare per declinare l'approccio globale alla salute nell'ambito curriculare con il coinvolgimento delle diverse aree tematiche e l'impiego di tecniche interattive per facilitare l'acquisizione di *empowerment* e competenze trasversali da parte degli allievi.

Questo percorso è favorito anche dalla L.R. 19/2018 che prevede la costituzione del *Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo*, un riferimento strategico per la piena attuazione dell'*Approccio globale alla salute nelle Scuole*.

Azioni

- Attivazione di un sistema di monitoraggio per la descrizione dei modelli con cui si organizzano le Scuole che aderiscono alla Rete per valutare l'attuazione dell'*Approccio globale alla salute nelle Scuole* e sviluppare una comunità di pratica.
- Elaborazione di un Documento regionale di pratiche raccomandate che descriva interventi e azioni che facilitano l'adozione di comportamenti salutari e le caratteristiche di una Scuola che promuove salute, sia nel contesto scolastico che nell'ambito curriculare.
- Attuazione degli interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate in stretta relazione con i Programmi del PRP rivolti ai giovani per promuovere stili di vita salutari (sana alimentazione, attività fisica), contrastare i comportamenti a rischio (gioco d'azzardo, consumi psicoattivi, internet *addiction*), prevenire forme di disagio adolescenziale, promuovere la sicurezza nei contesti di vita e di lavoro.